

ATTIVITÀ SOCIALE SVOLTA
DALLA FONDAZIONE PROMOZIONE
SOCIALE ONLUS NELL'ANNO 2015

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Nel 2015 è stato particolarmente intenso l'impegno per ribadire la piena affermazione del diritto alla tutela della salute delle persone malate non autosufficienti e/o con disabilità intellettiva e/o autismo, per contrastare gli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 604/2015 che, travisando la realtà dei fatti, ha considerato gli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone colpite da demenza senile, come se fossero individui che non hanno necessità di interventi sanitari e socio-sanitari indifferibili e continuativi. In tal modo non essendo "malati gravissimi" il Consiglio di Stato ha giustificato le liste d'attesa. Altrettanto gravi le conseguenze della successiva sentenza n. 5538/2015 che, annullando l'ottima sentenza n. 156/2015 del Tar del Piemonte relativa alle cure socio-sanitarie domiciliari, ha escluso il rimborso (parziale) delle spese vive sostenute dai familiari che, direttamente o mediante l'aiuto di altre persone, assistono al domicilio un congiunto malato e non autosufficiente. Premesso che continuano ad avere sempre risultati positivi le opposizioni alle dimissioni da ospedali e da case di cura degli anziani malati cronici non autosufficienti e delle persone con la malattia di Alzheimer o con altre patologie assimilabili, di seguito le principali iniziative assunte.

Stesura e diffusione dei documenti:

- "Applicare le delibere 72/2004 e 27/2012 della Regione Piemonte: una risposta all'intasamento del pronto soccorso, nel rispetto del diritto alla continuità terapeutica delle persone colpite da malattie e/o disabilità invalidanti e da non autosufficienza" (4 febbraio); il documento è stato utilizzato come base di confronto con le società mediche in preparazione del convegno con la Città della Salute che ha avuto luogo il 23 ottobre;

- "Eliminare le spese inutili e acquisire immediatamente nuove risorse economiche", elaborato con il Csa, che è stato inviato alla nuova Amministrazione regionale del Piemonte, per

segnalare le proposte finalizzate a garantire consistenti risparmi e il reperimento di nuove risorse economiche (7 maggio);

- "Fare di più per gli anziani non autosufficienti e per i medici che li assistono", documento approvato dall'Ordine dei Medici della Provincia di Torino a sostegno del riconoscimento delle esigenze indifferibili sanitarie e socio-sanitarie delle persone non autosufficienti e contro le liste di attesa per le prestazioni agli anziani malati cronici non autosufficienti (6 luglio);

- "Unità valutative geriatriche: strumento tecnico oggettivo o marchingegno per convalidare le illegittime liste di attesa?" una proposta di riflessione, presentata nell'incontro presso il Reparto di geriatria dell'Ospedale Molinette e alcuni Presidenti delle Unità valutative geriatriche piemontesi. L'iniziativa è stata promossa con il Csa; il documento è stato pubblicato sul n. 192, ottobre-dicembre 2015 della rivista "Prospettive assistenziali";

- "Il diritto alla salute dei malati non autosufficienti e l'equilibrio di bilancio", un appello alle Istituzioni di cui il primo firmatario è il Prof. Gustavo Zagrebelsky, Presidente emerito della Corte costituzionale. L'obiettivo del documento è promuovere un nuovo pensiero, che rifiuti il prevalere degli interessi economici e della finanza sui diritti fondamentali delle persone, qual è il diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie di malati non autosufficienti con bisogni indifferibili che, se disattesi, mettono a rischio la loro stessa esistenza (30 settembre 2015);

- "Durante e dopo di noi: le prestazioni socio-sanitarie per le persone con disabilità grave o autismo e limitata o nulla autonomia ci sono già in base alle leggi vigenti", lettera inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri. Il testo è stato discusso con alcuni Parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato (26 ottobre);

- "Appello a Papa Francesco per la tutela dei diritti e delle prestazioni sanitarie degli anziani malati cronici non autosufficienti", che in particolare sollecita la Caritas e le Organizzazioni cattoliche perché siano fornite informazioni sui diritti esigibili alle prestazioni ai cittadini che si rivolgono ai loro sportelli. In tal modo oltre ad assicurare cure appropriate ai loro congiunti malati non autosufficienti, le famiglie non dovrebbero sostenere costi onerosi che sono

tra le prime cause di impoverimento (10 novembre).

Collaborazioni con altre realtà

Importanti collaborazioni sono state realizzate con i promotori di Biennale Democrazia, le Associazioni Libertà e Giustizia e Prospettive comuni, le organizzazioni dell'autismo piemontese e del Csa per la disabilità intellettiva, nonché con l'Associazione Umana di Perugia, in particolare per la realizzazione del testo edito dal Centro di servizi del volontariato (Cesvol), scritto da quattro studenti della scuola superiore, con la consulenza dell'Associazione Umana, sul tema del diritto alle cure degli anziani malati non autosufficienti.

Convegni e incontri

Numerosi appuntamenti sono stati promossi dalla Fondazione o realizzati su sollecitazione di altre realtà con lo scopo di richiamare la Giunta regionale del Piemonte al rispetto del diritto alla continuità terapeutica, dopo un ricovero ospedaliero o in casa di cura convenzionata, sia per la priorità delle cure domiciliari, compreso il riconoscimento di un contributo forfettario, da parte della sanità, per le prestazioni di assistenza al congiunto malato non autosufficiente, fornite direttamente dal familiare o da una persona assunta privatamente, sia per ottenere il ricovero definitivo in una Rsa, Residenza sanitaria assistenziale.

Assai impegnativa è stata l'organizzazione del convegno del 23 ottobre promosso in collaborazione con la Città della salute di Torino, al quale sono intervenute 455 persone provenienti da tutto il Piemonte: medici, infermieri, assistenti sociali, amministratori, esponenti di associazioni di volontariato e di organizzazioni sindacali, familiari. La preparazione ha coinvolto oltre ai relatori anche le Società mediche e i principali Ordini professionali (medici, infermieri, assistenti sociali). Il convegno ha avuto un effetto di traino per le associazioni che collaborano con la Fondazione, mentre altre nuove si sono avvicinate nei mesi successivi.

Molto partecipato è stato il seminario del 26 novembre, organizzato presso il Centro di servizi del volontariato (Vol.To) di Torino, per approfondire la difesa dei casi individuali. Hanno aderito 54 persone in rappresentanza di associazioni di volontariato (Avo, Avulss, Alzheimer Piemonte, Cafè Alzheimer) e di altre

organizzazioni (Socrem, Acli, Caritas, Parkinson, sportelli Sindacato Cgil-Uil).

Campagna informativa promossa da Comuni

L'Utlim di Nichelino ha realizzato, in collaborazione con la Fondazione, un volantino informativo sulle prestazioni socio-sanitarie rientranti nei Lea a cui hanno diritto le persone non autosufficienti (anziani malati cronici e persone con gravi disabilità intellettiva). La campagna ha ottenuto il patrocinio del Comune di Nichelino, che lo ha diffuso tramite il proprio sito e i propri uffici. L'ottimo esempio è stato fatto proprio da altri Comuni direttamente oppure su sollecitazione delle associazioni di volontariato con le quali siamo in contatto.

Oltre al Comune di Nichelino altri volantini informativi sono stati realizzati dai Comuni di: Collegno e Grugliasco con l'associazione Scintilla, Settimo Torinese con l'associazione Cogeha, Candiolo con l'associazione Utim, nonché dai Comuni di Agliè, Brandizzo, None, Vinovo, Villanova d'Asti. Tutti i depliant invitano a rivolgersi alla Fondazione promozione sociale per ricevere consulenza gratuita in merito all'opposizione alle dimissioni da ospedali e/o da case di cura convenzionate o al sostegno per la presentazione di richieste ad Asl/Comuni per ricevere le prestazioni socio-sanitarie definite dai Lea: cure domiciliari, centri diurni, comunità alloggio.

Altri depliant sono stati stampati dall'Ulces, Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale (prevalentemente distribuiti davanti agli ospedali e ai poliambulatori) e dalla Socrem, entrambi con l'indicazione a rivolgersi per consulenza alla Fondazione promozione sociale.

Petizione popolare nazionale per il prioritario diritto alle prestazioni domiciliari

Per tutto il 2015 è proseguita l'attività per la Petizione popolare nazionale, di cui la Fondazione ha garantito la segreteria, che si è conclusa il 31 dicembre 2015. Oltre alla raccolta delle oltre 20 mila firme e delle 49 adesioni, si è ottenuto l'approvazione di ordini del giorno da parte di Comuni e/o di Enti gestori dei servizi socio-assistenziali. Nei numerosi incontri attivati dalla Fondazione o alla quale si è intervenuti è stata diffusa la petizione e, nel contempo, sono stati distribuiti i depliant informativi.

Altre attività

- *20 maggio*, incontro con il Vice-prefetto di Torino sul tema “Dopo di noi e autismo, proposte di legge che negano i diritti vigenti”, con lo scopo di segnalare al Presidente della Repubblica la presenza nel nostro ordinamento giuridico di leggi che assicurino i diritti, omessi nella proposta di legge parlamentare.

- *17 giugno*, audizione in Consiglio regionale del Piemonte sulla proposta di legge n. 118 “Istituzione riconoscimento dell’attività del *care-giver* familiare”.

- *7 agosto*, Appello al Presidente della Repubblica sul tema “Discriminante il testo sull’autismo, lesivo dei diritti delle persone con disabilità e limitata o nulla autonomia”.

- *30 settembre*, Appello “Il diritto alla salute dei malati non autosufficienti e l’equilibrio di bilancio secondo la Costituzione. Appello alle istituzioni”, promosso con l’Associazione Libertà e Giustizia, primo firmatario Gustavo Zagrebelsky, Presidente emerito della Corte costituzionale.

- *6 ottobre*, presentazione del film sulla disabilità intellettiva “Gabrielle” nell’ambito del cineforum promosso dal Comitato per i diritti umani del Consiglio regionale del Piemonte.

- *7 ottobre*, audizione in Consiglio regionale del Piemonte, IV Commissione sanità e assistenza, sul tema del riordino dei servizi di salute mentale.

- *28 ottobre*, lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi unitamente all’associazione Utim, Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva per segnalare che le leggi vigenti assicurano già oggi il “durante e dopo di noi” alle persone con disabilità intellettiva o autismo. Si ricordano altresì l’importante collaborazione assicurata dai nostri dipendenti sia per l’attività del Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti, sia per la redazione della rivista “Prospettive assistenziali” e di “Controcittà”, edite dall’Associazione promozione sociale, nonché gli incontri avuti con i Parlamentari piemontesi (Sen. Dirindin e On. Fregolent) in relazione ai testi di legge sul “dopo di noi” e l’autismo. Con l’on. Fregolent e il Sen. Lepri si è aperto un confronto in relazione alla Petizione per le cure domiciliari e ai nuovi Lea, allo scopo di ottenere il loro appoggio per il recepimento dei contenuti della petizione popolare nei nuovi Lea, nonché in merito all’attività della Presidente, in qualità di membro del Comitato per i diritti umani del

Consiglio regionale del Piemonte (nomina del 20 maggio).

Casi individuali

L’attività del Comitato di difesa dei casi individuali è stata molto intensa ed è notevolmente aumentata rispetto al 2014. I casi seguiti sono stati 171 nel 1° trimestre, 128 nel secondo, 158 nel terzo e 145 nel 4°. Da segnalare che alcuni sono stati seguiti per più trimestri. Si tratta inoltre solo delle situazioni che hanno avviato per iscritto l’opposizione alle dimissioni, ma almeno tre volte tanto sono le telefonate o i casi ai quali abbiamo fornito consulenza nella sede di Via Artisti. Da registrare che, purtroppo, quasi tutti riguardano le Asl di Torino e provincia, con qualche situazione proveniente dalle Province piemontesi, mentre rari sono i casi di altre Regioni. Da qui la decisione di investire per il prossimo anno su azioni volte a ottenere, se possibile, il coinvolgimento e la collaborazione di associazioni locali per la diffusione almeno dell’informazione sul diritto a opporsi da ospedali e/o case di cura convenzionate alle dimissioni imposte senza garantire la continuità terapeutica.

Nel 2015 si è cercato di avviare un’azione di difesa dei casi singoli con l’associazione 50&Più Liguria, che però ha incontrato notevoli difficoltà e non è proseguita.

Dal mese di novembre 2015 è stato aperto presso la nostra sede lo sportello curato dalle Associazioni “Luce per l’autismo” e “Autismo e società”, aperto due mattine alla settimana.

Convegni e seminari

- Ciriè, 3, 10 e 17 marzo, in collaborazione con la Fondazione Istituto Ernesta Troglia onlus e l’Associazione tutori volontari, tre incontri sul tema “Iniziativa di informazione, formazione, aggiornamento in materia di amministrazione di sostegno, tutela, curatela a favore di persone non autosufficienti anziane, adulte, minorenni”.

- Torino, 27 marzo, iniziativa promossa nell’ambito di Biennale Democrazia sul tema “Crisi economica e diritto alla salute. Un confine da difendere”.

- Torino, 28 marzo, Ordine dei Medici, Sanità piemontese malata, verso la guarigione o la cronicizzazione? Le ragioni della crisi e le proposte, iniziativa promossa con le associazioni “Prospettive comuni” e “Libertà & Giustizia”.

- Torino, 2 aprile, Università degli studi di Torino, Laurea magistrale in politiche e servizi

sociali, intervento sul tema "Cittadinanza, diritti sociali, giustizia".

- Torino, 11 aprile, relazione sul tema "Curando si impara. Continuità di cura tra ospedale e territorio", promosso dai Consiglieri regionali Sel.

- Torino, 22 aprile, intervento al corso di formazione "Autismo e qualità di vita" sul tema "A scuola di diritti".

- Torino, 23 aprile, seminario di aggiornamento rivolto alle associazioni che operano per la tutela e promozione del diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie.

- Torino, 22 maggio, intervento al seminario "Carta dei diritti al pronto soccorso" promosso dalla Simeu e da Cittadinanza attiva.

- Orbassano (To), 26 maggio, incontro con l'associazione Agafh e le famiglie con figli autistici.

- Torino, 12 giugno, partecipazione al convegno "La malattia di Alzheimer".

- Genova, 15 ottobre, relazione al convegno sul tema "Livelli essenziali di assistenza sanitaria e tutela delle persone non autosufficienti", promosso con le associazioni 50&Più e Anaste Liguria.

- Torino, 23 ottobre, convegno regionale promosso con la Città della salute, Ospedale Molinette sul tema "Anziani malati non autosufficienti e/o con demenza. Il diritto alle cure e la riorganizzazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie intra ed extra ospedaliere".

- Torino, 18 novembre, Ordine dei Medici, incontro con le associazioni di volontariato.

- Ivrea (Torino), 13 novembre, incontro con le famiglie dell'Associazione Angsa sulla tutela dei diritti delle persone con autismo.

- Settimo Torinese, 13 novembre, partecipazione in qualità di relatori al convegno "Il sostegno per i diversamente abili adulti soli: dopo di noi. Quali diritti?".

Articoli e segnalazioni ottenuti dalla Fondazione nel 2015

- 31 gennaio, "Avvenire", "Cure e assistenza ai malati? Un diritto. Tar contro la Regione Piemonte: non possono essere aboliti per ragioni di bilancio".

- "Welfare Oggi", n. 1, "Il pieno diritto alle cure socio-sanitarie degli anziani malati cronici non autosufficienti".

- Febbraio 2015, "Notiziario Avo", "Non autosufficienza: chi paga?".

- "Millemani.org/Associazioni", n. 386, "Crisi economica e diritto alla salute. Un confine da difendere".

- 13 aprile, "Il Giornale dell'Umbria", "Cappuccetto rosso è diventata grande" spettacolo promosso dall'Associazione Umana, narra di una bambina che difende la nonna non autosufficiente.

- Giugno/luglio 2015 "Ex", Appunti sui diritti socio-sanitari delle persone non autosufficienti (parte prima).

- 5 luglio, "la Repubblica" rubrica delle lettere, "Malati di Alzheimer ecco le vere regole".

- 20 agosto, "la Repubblica", "Due anni per trovare un posto al nonno. Basta dimissioni selvagge dagli ospedali".

- 22 agosto, intervista al Tg3 del Piemonte sul tema "I diritti dei malati non autosufficienti".

- 23 agosto, "la Repubblica", "I malati e la politica dei ragionieri".

- 30 agosto, "La Stampa", rubrica Specchio dei tempi, "Dimissioni ospedaliere degli anziani: ecco come fare opposizione".

- Settembre 2015, "Lisdha News" n. 80, "Tutti hanno diritto alle cure sanitarie: l'avventura di Giuseppe" e "No alle dimissioni di chi non è autosufficiente".

- "Tam tam volontariato" n. 406, "Fare di più per gli anziani non autosufficienti e per i medici che li assistono".

- Settembre 2015, "Benessere", "Malati cronici: quali sono i diritti da poter esigere".

- Settembre/ottobre 2015, "Ex", "Le procedure da seguire per richiedere ed ottenere le prestazioni socio-sanitarie (seconda parte)".

- 11 ottobre, "la Repubblica", rubrica lettere, "Alzheimer, un problema sanitario".

- 20 ottobre, "CronacaQui", "L'appello dei malati: Regione e Governo ci ignorano da anni. Il sistema in Piemonte è ormai al collasso. Saitta: I parlamentari si impegnino di più. I non autosufficienti in lista d'attesa sono 32mila".

- 24 ottobre, "La Stampa" cronaca di Torino, "L'appello: non autosufficienti, 30mila in lista d'attesa".

- 25 ottobre, "La Voce del Popolo", "Non autosufficienti, ennesimo appello. Servizi insufficienti. Nel mirino la Regione".

- Ottobre 2015, "50&Più", Un convegno per gli anziani non autosufficienti.

- Novembre 2015, "Vita diocesana", Convegno a Torino sul diritto alla salute.